

Tirreno-Adriatico: Garzelli vuole fare lo scherzo ai big

Pubblicato: Mercoledì 7 Marzo 2012



Ci sono **Cadel Evans** che il luglio scorso vinse il Tour, ma anche **Vincenzo Nibali e Michele Scarponi**, i due grandi nomi italiani per le corse a tappa (oltre naturalmente a Basso, impegnato alla Parigi-Nizza). E poi Roman **Kreuziger**, Philippe **Gilbert**, Joaquim **Rodriguez**, Rinaldo Nocentini, David Millar oltre a spagnoli e olandesi assortiti. Ma anche con un campo partenti simili il **grande vecchio del ciclismo varesino** ha tutte le intenzioni di fare bene: **Stefano Garzelli** sarà al via da oggi (mercoledì) con il numero 11 sulla schiena alla Tirreno-Adriatico e capitanerà la sua Acqua&Sapone nella "corsa dei due mari" in cui ha già trionfato **(foto)** nel 2010 (qui [l'albo d'oro completo](#)).

Un'edizione, quella della Tirreno, ricca di spunti di interesse non solo per la classifica generale per cui si daranno battaglia i nomi già indicati, ma anche perché **pure le tappe per velocisti vedranno impegnati molti dei migliori** specialisti al mondo. La sfida degli sprinter passa per le gambe di dinamite del campione del mondo Cavendish a quelle di Greipel, Petacchi, Freire, Farrar, Modolo e Bennati; inoltre tra gli iscritti ci sono diversi **specialisti per le singole tappe** come Visconti, Pozzato e la "locomotiva di Berna", Fabian Cancellara, recente trionfatore alla "Strade Bianche" di Siena.

La corsa prevede **due cronometro** su sette tappe: la prima a squadre tra San Vincenzo e Donoratico (oggi pomeriggio), interessante ma non decisiva perchè in 17 chilometri le differenze non saranno enormi, e l'ultima individuale a San Benedetto del Tronto, tradizionale località di conclusione di questa prova lunga sette giorni. Nel mezzo tappe per tutti i gusti con la quinta frazione, da Martinsicuro ai **Prati di Tivo (sul Gran Sasso) che dovrebbe fare la differenza** maggiore in chiave di classifica. Chi vince lassù, o chi non si fa staccare, può davvero pensare di sollevare il "tridente" a San Benedetto.

"Non ho lasciato niente al caso – **ha detto Garzelli alla vigilia** – perchè io e i miei compagni di squadra teniamo particolarmente a fare bene. In questi ultimi giorni abbiamo lavorato molto sulla cronosquadre che non sarà fondamentale ma servirà a partire bene, limitando il più possibile il ritardo dai migliori. **Meglio di così non potevo arrivare al via di quest'anno** e la controprova l'ho già avuta alle Strade Bianche. Ora servirà anche un po' di fortuna perchè con quella direi che siamo in credito". E il riferimento va alla foratura che ha fermato il Garzo mentre era in fuga sugli sterrati senesi.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

